MARTYRION, STORIA DI ISABELLE
un film di Teresa Antignani e Luca Ciriello

Mécena



Prodotto da: Lunia Film, Mécena
Con: Isabelle Bonnici, Joseph Debono, Andre Callus, Teresa Antignani, Sara Terracciano
Soggetto e regia: Teresa Antignani, Luca Ciriello
Direzione della fotografia e suono: Luca Ciriello
Montaggio, color e sound mix: Ivan Mazzone
Progetto fotografico: Sara Terracciano
Durata: 19 min., colore / **Lingua:** Italiano, maltese, inglese

Trailer: https://vimeo.com/manage/videos/1055990030
Report: https://www.micromega.net/teresa-antignani-e-i-martiri-di-cantiere-martyrion-a-malta

LOGLINE
È il 3 dicembre 2022 quando, a soli 20 anni, Jean Paul Sofia muore travolto dalle macerie di un cantiere a Kordin, a Malta. Sua madre, Isabelle Bonnici, inizia una lunga lotta per la giustizia dando vita alla seconda inchiesta pubblica nella storia della repubblica maltese.

SINOSSI
Teresa, artista e attivista, arriva a Malta per la prima edizione della biennale di arte contemporanea dell'isola. Da uno striscione esposto davanti al parlamento maltese viene a conoscenza della storia di Jean Paul Sofia e di sua madre Isabelle Bonnici a cui decide di dedicare la sua opera.
Isabelle vuole rendere incisiva la sua testimonianza decidendo di posare per Martyrion, un progetto fotografico tuttora in corso che denuncia gli scempi ambientali e gli abusi territoriali attraverso il corpo e l'iconografia religiosa.

Il luogo della posa è il cantiere dove suo figlio Jean Paul è morto a soli 20 anni. Isabelle a distanza di due anni non vi era mai tornata prima di regalarci questo altissimo momento di intimità che diventa pubblico e dunque politico.
La storia di Isabelle è la storia di una madre del Mediterraneo che fa del dolore più grande la sua forza per cambiare un pezzo di società e dare vita alla seconda inchiesta pubblica della storia della Repubblica maltese, per avere giustizia, ma anche per cambiare le leggi che regolano le costruzioni a Malta e tutelare i lavoratori.
Quello dove ha perso la vita Jean Paul non sarà l'unico cantiere a essere visitato: Teresa assieme alla fotografa Sara Terracciano, e ad Andre Callus, attivista maltese esponente del Moviment Graffiti, attraversano l'intera Isola di Malta, dal profondo Sud all'estremo Nord per percorrere i luoghi della depredazione e della speculazione edilizia denunciata dai movimenti ambientalisti dell'isola e che fanno di Malta uno dei primi luoghi in Europa per consumo di suolo. Un intreccio di vite in cui attivismo, denuncia, abusi territoriali e morti sul lavoro si incontrano per dare vita a un'opera d'arte.

NOTE DI REGIA

Raccontare attraverso le immagini il percorso di Teresa Antignani è un'immersione visiva in una contemporaneità fatta di cadute e rinascite. Si tratta di attraversare, attraverso il mezzo cinematografico, sentimenti contrastanti e intensi. Il mio lavoro di ricerca visiva, attento ai volti, ai dettagli, al respiro e alla composizione fotografica accompagna da anni un cinema fatto di impegno sociale e culturale. La storia di donne come Isabelle Bonnici e Teresa Antignani che, con determinazione e caparbietà, portano avanti le proprie lotte, rientra nelle mie intenzioni di realizzare un cinema fatto di individui straordinari, che mirano all'impossibile e aprono gli orizzonti. Il lavoro cinematografico sull'isola di Malta si è arricchito di una dimensione sospesa e alterata, data dal cielo, dal mare, dalla sabbia e dalle onnipresenti gru, simbolo di un'edilizia senza freni che caratterizza il territorio.
La collaborazione tra Lunia Film e Mécena e il supporto del montatore Ivan Mazzone mi hanno permesso di dare al film un ritmo dinamico e coinvolgente, che rende la storia di una madre la storia di tante madri e osserva il lavoro di Teresa con rispetto e partecipazione.

BIO AUTORI

Teresa Antignani (Presenzano, 1991) è artista, ricercatrice e attivista. Nel 2020 ha iniziato un percorso di attivismo che abbraccia la visione eco-femminista dei movimenti territoriali di lotta in difesa dell'ambiente, tradotta in un progetto itinerante e comunitario tuttora in progress: Martyrion.
La ricerca di Teresa procede con eclettismo attraverso una commistione di pratiche e linguaggi che richiamano la dimensione rituale e i codici estetici della tradizione meridionale e interpellano corporeità e presenza. Il suo lavoro si inserisce in un discorso globale capace di fornire una lettura critica di alcune delle questioni più drammatiche della nostra contemporaneità, dal ruolo della donna nella difesa dell'ambiente, al sostegno alle realtà di lotta nella denuncia dei colossi energetici, alla riflessione sulla dimensione etica e politica dell'arte.
Laureata in pittura, si specializza in Sociologia, presenta la sua ricerca indipendente presso il Trinity College, Manhattan; presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata; presso University of Houston, Texas & Universitat de Valencia, presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli, presso il dipartimento di Psicologia dell'Università di Vienna; scrive per Cultweek; è parte del Matri Archivio del Mediterraneo (Studi Post-coloniali e di genere dell'Orientale di Napoli); è vincitrice della Biennale di Malta 2024.

Luca Ciriello (Napoli, 1988) è un documentarista, regista e produttore cinematografico italiano, membro dell'EFA (European Film Academy), borsista di ricerca etnografico-visiva presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca (Antropologia).
Laureato in Filologia Moderna, ha completato il Master in Cinema presso la Scuola di Cinema di Napoli "Pigrecoemme" e ha studiato cinema documentario presso l'Atelier di Cinema del Reale "FilmAp". Nel 2018 ha fondato la società cinematografica Lunia Film Srl. Ha lavorato come documentarista in: Europa, Tanzania, Colombia, Senegal, Sri Lanka, Indonesia, India.
Nel 2018 vince la Menzione Speciale al Lucania Film Festival e al Festival dell'Isola di Roma con il suo primo documentario "Racconti dal Palavesuvio".
Nel 2020 partecipa alle Giornate degli Autori (nell'ambito della 77°Mostra del Cinema di Venezia) con il documentario "Quaranta cavalli", prodotto da Lunia Film e ZaLab (Vincitore del Premio Laguna Sud), presentato e premiato in circa 80 festival italiani e internazionali. Nello stesso anno partecipa, con il suo documentario "L'armée rouge" (prodotto da Parallelo 41 e Lunia Film), al Festival dei Popoli (Firenze) e al Fescaaal (Milano), vincitore di vari premi (Miglior regista al Festival Tulipani di Seta Nera, Roma e Miglior Documentario al Film Festival Mario Puzo Corto e a Capo, Avellino). Vince il Premio del Pubblico Miglior Documentario al Laceno D'oro (Avellino) con il film "Ponticelli Terra Buona" (2020). Nel 2023 esce il suo film documentario "API", prodotto da Lunia Film e L'Eubage, presentato in anteprima al Filmmaker Fest (Milano) e in altri 50 festival nel mondo. Nel 2024 dirige "Oltre Ischia", documentario nato da un laboratorio partecipativo realizzato con due scuole dell'isola di Ischia (Premio del Pubblico al Festival Laceno d'Oro). È in produzione (Dugong, Samarcanda, L'Eubage) il suo prossimo film "Wasantha", le cui riprese sono in corso in Sri Lanka.

INFO DISTRIBUZIONE
Lunia Film – Via Alcide de Gasperi, 23 – 80026 – Casoria (NA)
www.luniafilm.it | produzione@luniafilm.it | @luca.ciriello | +393490720279



A chi lotta sui territori, ai movimenti che hanno abbracciato Martyrion, a tutte le persone che hanno deciso di raccontare con noi la loro storia di dolore, amore e resistenza.